

I controlli dei depuratori nel 2013

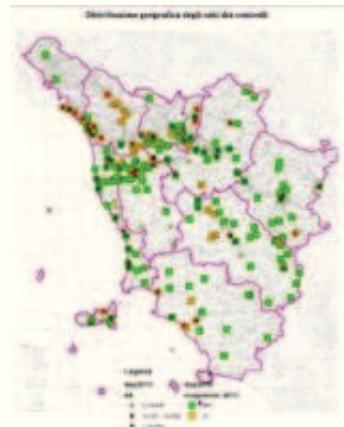


8+1

Controllati 203 depuratori di acque reflue urbane superiori a 2000 abitanti equivalenti (AE)

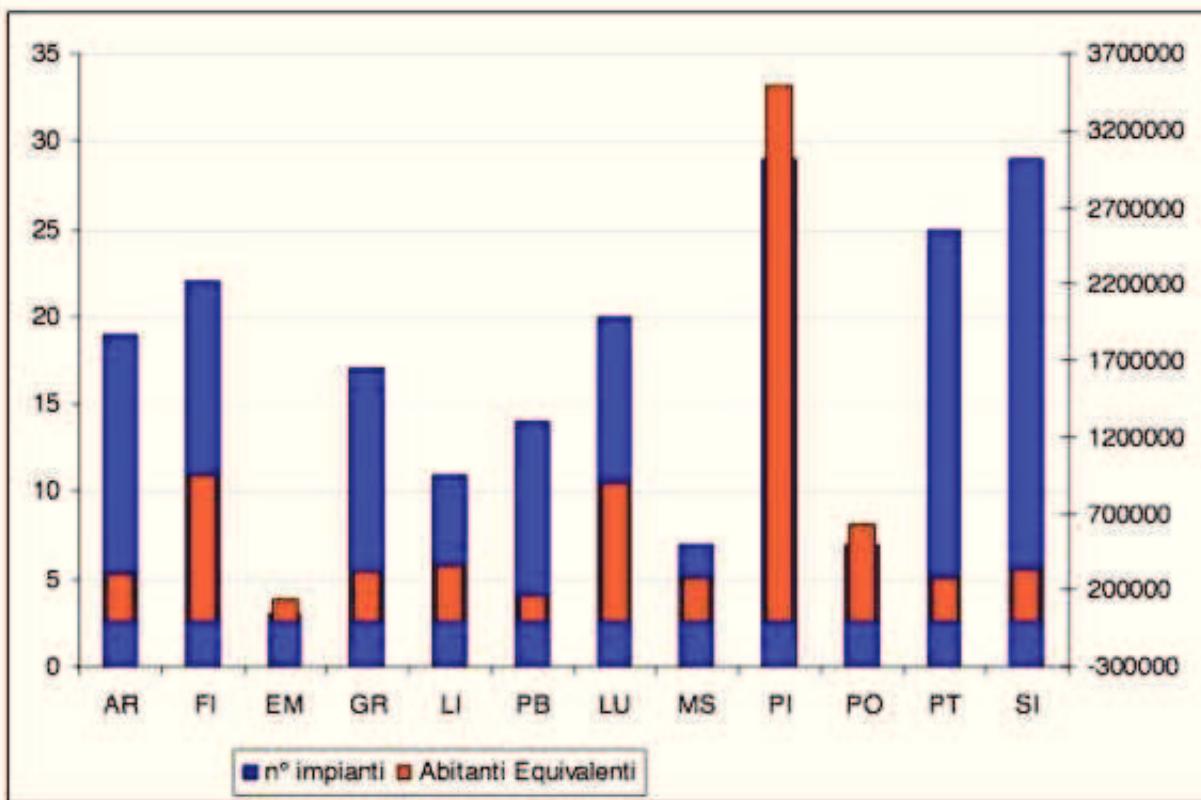
Il controllo della conformità degli scarichi da depuratori di acque reflue urbane, è eseguito ai sensi del testo unico delle norme ambientali (**D.Lgs 152/06**, parte III), avvalendosi, laddove stipulati, di protocolli d'intesa stipulati dall'Agenzia con i Gestori del Servizio Idrico integrato.

Nel corso del 2013 è stato approvato dalla Regione Toscana il nuovo schema di protocollo fra ARPAT e Gestori secondo i criteri fissati dal **Regolamento Regionale 46/R/2008** (come modificato dal DGPR 76/R/2012) e valido per tutto il territorio regionale. Secondo il nuovo protocollo i controlli di tabella 1 sono condivisi fra ARPAT e Gestore (25 / 75%), mentre i controlli di tabella 3 rimangono a totale carico di ARPAT. L'adozione del nuovo schema di protocollo, che sostituisce i precedenti schemi diversi provincia per provincia, è iniziata a partire dalla seconda metà del 2013 e andrà a regime nel 2014.

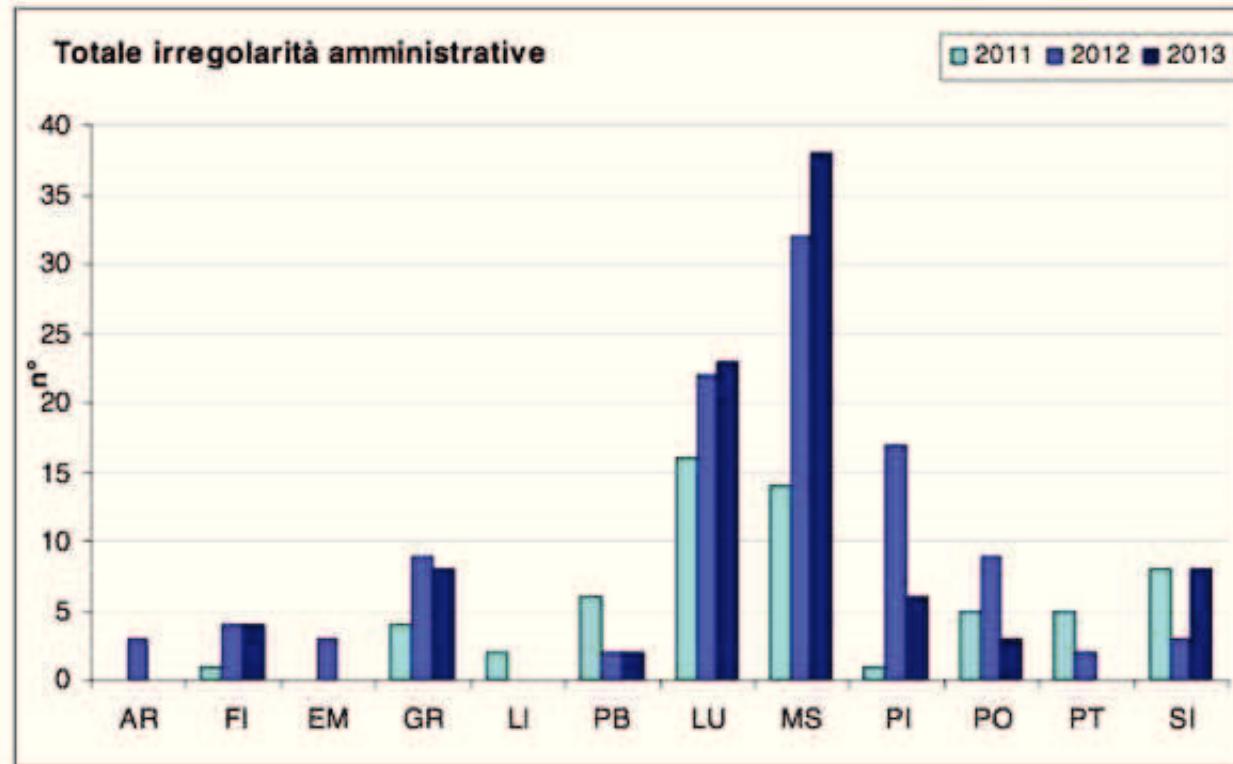


I protocolli prevedono i controlli allo scarico dei parametri COD, BOD-5, solidi sospesi (tab.1) e, per le aree sensibili dei parametri Azoto totale, Fosforo totale (tab. 2), per la maggior parte a carico del gestore (il 75% delle attività è svolto dai Gestori contro il 25% di ARPAT), e vari parametri previsti dalla tab.3 (metalli, idrocarburi, solventi, tensioattivi, ecc.) a carico di ARPAT.

Nel corso del 2013 sono stati controllati 203 depuratori di acque reflue urbane di potenzialità maggiore di 2000 AE corrispondenti complessivamente a oltre 8 milioni di AE. Il numero di controlli svolti da ARPAT è stato pari a 950.



Riguardo alle irregolarità riscontrate, nel 2013 si registra un lieve calo rispetto all'anno precedente dovuto alla ridotto numero di comunicazioni di reato. Il maggior numero di irregolarità, peraltro in aumento nell'ultimo triennio, si registra nelle province di Massa Carrara e Lucca.



Le sanzioni amministrative sono state 91, la maggior parte delle quali relativa a controlli di tabella 3, seguono difformità a prescrizioni previste nell'atto autorizzativo e difformità di tab. 1. Le comunicazioni di reato sono state 7 in tutto (-7 rispetto al 2012).

Dip.	Irregolarità amministrative Tb1	Irregolarità amministrative Tb 3	Irregolarità amministrative altro	Irregolarità amministrative complessive	Notizie di reato
Impianti > 2000 ae					
AR	0	0	0	0	1
FI	1	1	2	4	1
EM	0	0	0	0	0
GR	2	6	0	8	0
LI	0	0	0	0	0
PB	1	0	1	2	0
LU	7	8	8	23	1
MS	5	32	1	38	0
PI	0	3	2	5	1
PO	0	3	0	3	1
PT	0	0	0	0	2
SI	0	0	8	8	0
Totali	16	53	22	91	7

Le irregolarità hanno interessato 46 impianti di depurazione, oltre il 20% di quelli controllati (erano stati 49 nel 2012) pari a circa 4.850.000 AE (circa 60% dei controllati).

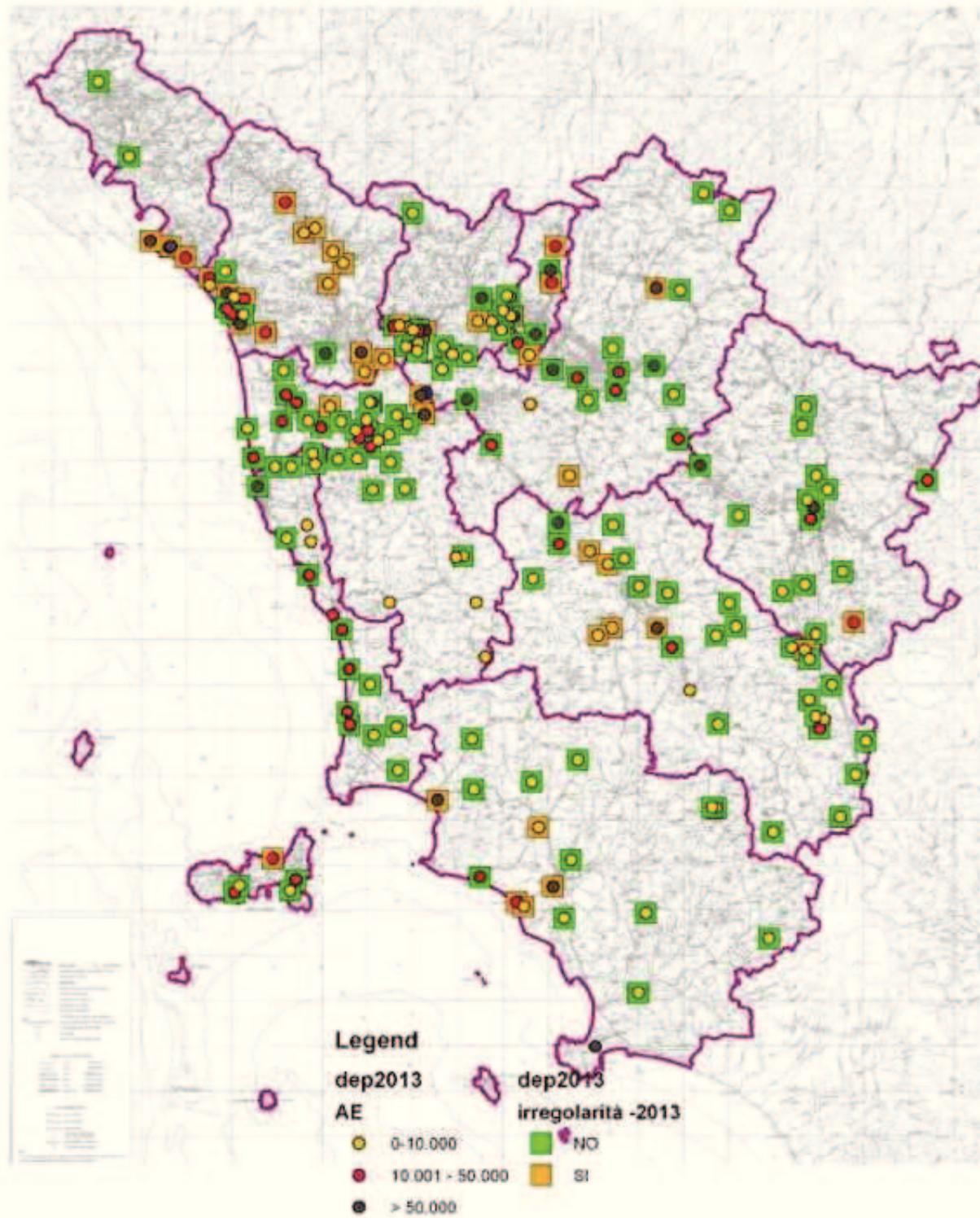
Dipartimento	Totale impianti controllati	Irregolarità amministrative/notizie reato	Nessuna irregolarità riscontrata
AR	19	1	18
EM	3	0	3
FI	22	4	18
GR	17	5	12
LI	11	0	11
PB	14	1	13
LU	20	15	5
MS	7	4	3
PI	29	4	25
PT	25	2	23
PO	7	4	3
SI	29	6	23
TOTALE	203	46	157

Tra le infrazioni più ricorrenti nello scarico si ritrovano per il parametro microbiologico Escherichia Coli, le forme ridotte dell'azoto (ammoniaca e nitriti), i solidi sospesi, il BOD5. Nella tabella seguente si riporta l'elenco dei parametri che hanno determinato irregolarità nello scarico.

Sintesi difformità Scarichi 2013	
Tabella 1 (n°)	
COD	6
Solidi sospesi	9
BOD5	7
Tabella 3 (n°)	
Ammoniaca	3
Azoto nitroso	18
<i>Escherichia Coli</i>	10
Cloro residuo	1
Tensioattivi	1
Alluminio	1
Azoto nitrico	1
Zinco	2
Rame	1

Nel rapporto, le schede di dettaglio dell'esito dei controlli, suddivise per territorio di competenza dei Dipartimenti provinciali, contengono una sintesi d'insieme delle principali criticità.

Distribuzione geografica degli esiti dei controlli



Regione Toscana



ORGANIZZAZIONE CON SISTEMA DI
GESTIONE CERTIFICATO DA **CERMET**
SECONDO LA NORMA
UNI EN ISO 9001:2008
REGISTRAZIONE N. 3198-A

Direttore responsabile: Marco Talluri

Autorizzazione del tribunale di Firenze: n. 5396 del 14 febbraio 2005

Redazione: ARPAT, Via N.Porpora, 22 - 50144 Firenze - tel. 055-3206050 fax 055-5305640

Email: arpatnews@arpat.toscana.it

Web: www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews

È possibile ricevere regolarmente ARPATNEWS, personalizzandone le modalità (periodicità, temi, ecc.), all'indirizzo: www.arpat.toscana.it/notizie/arpatnews/richiesta



Seguici su Twitter



Seguici su Youtube

È possibile inserire un proprio commento in calce a ciascun numero della versione Web ed è possibile esprimere un giudizio su questo servizio, come sulle altre attività svolte da ARPAT, all'indirizzo:
www.arpat.toscana.it/soddisfazione
